Anno XXXIII — Mercoledì 9 Agosto 1899 — Conto corrente con la posta — N. 188

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'EPILOGO DI UN GRAN DRAMMA

Sempre l'affare Dreyfus

Siamo all'epilogo di un grandioso dramma in cui si danno la posta le passioni le più furibonde e più tenaci e sovra cui innalza le sue bilancie la Giustizia.

Là nella lontana America tutto il mondo civile rivolge lo sguardo e attende che la luce si faccia completa sovra una terribile accusa che, lanciata contro un uomo, tutti gli uomini nei loro diritti e nelle loro aspirazioni interessa; a Rennes imprendesi un nuovo processo contro Alfredo Dreyfus, il reduce dell'Isola del Diavolo, il condannato sotto il massimo obbrobrio di avere tradita la patria.

Quanto lavoro, quale lotta titanica per giungere alla revisione del precedente processo, in cui segretamente fu emessa una condanna che ben presto si rivelò mostruosa e falsa!

Tutta la confusione in cui si involge non soltanto la Francia ma il mondo intero, vi ha il proprio riflesso. E quando i nostri nepoti vorranno farsene una idea, non avranno che a consultare la cronistoria di questo processo Dreyfus che tanto li sorpresa in so-presi ci fece passare.

Perciò è anche a chiedersi: la parola di Rennes sarà l'ultima?

—

Poichè è innegabile che man mano che i vividi lampi della tragica verità confermano la sublime requisitoria di Emilio Zola contro coloro che velarono codardemente la statua della giustizia, le anime sono pure invase da un tormento e da un panico segreto misurando l'ambiente in cui il grande avvenimento si svolge.

Attorno alle sorti del reduce della Guyana, in questo vasto dramma che ha sì vasta la scena, si dibattono ben terribili forze occulte.

In mezzo a questa società volteriana di faccendieri sorgono potenze colossali di banchieri ascettici spinti dalla molla del fanatismo religioso; esse inventarono l'antisemitismo e si posarono sul militarismo che nella lotta coinvolsero anche se vi andava di mezzo la Francia.

Contr'esse e contro l'errato spirito militare si opposero con tanta più lena in quanto che sentivano di propugnare un ideale comune anche ai popoli di altre stirpi e di altre religioni, quanti coltivavano l'ideale della giustizia e la trovarono insita e connessa a quello della libertà.

Fu lotta grandiosa e sotterranea che sparse la commozione ben al di là dei confini della Francia, ma nelle più alte regioni dalla Sprea al castello imperiale di Peterhof e dall'Eliseo al Vaticano. La causa di Dreyfus pareva quindi perduta, ma tutta la stampa libera si svegliò e combattè per esso; ma per la verità si scopre infine quel grande ingegno di Emilio Zola cui i reazionari non avevano da contrapporre che Droummond.

—

Certo, al momento cui siamo giunti, la partita dev'essere perduta per la nera setta internazionale; ma appunto per ciò, si sentiranno i colpi d'una crisi che si sta attraversando, durante la quale i seguaci di Loyola vorranno tentare, a ogni costo una rivincita: anche a costo, dell'annientamento — *cupio dissolvi* — anche se la rivincita volesse, con tutti i suoi disastri, non significare più altro che la *revanche*.

Il militarismo sta con essa, quel militarismo che vive di prepotenza e quindi del buio.

Fosse il Dreyfus veramente un reo, pure si è mostrato come un uomo si poteva condannarlo senza fare la luce e senza dire il perchè; lo stato maggiore francese è riuscito a un mare di scandali che travolse uomini pure eminenti ma che subirono il fascino letale dell'ambiente; sei ministri e tanti generali non fecero che inchinarsi all'accusa, tanti generali vi collaborarono senza poter cavallerescamente protestare, colonnelli e maggiori si fecero balenare fantasmagoricamente tante falsificazioni e mistificazioni e il prestigio dell'intero esercito — questa gloria della Francia — ne venne scosso.

—

E altre vergogne si annunziano e ben gravi. Cosicchè soltanto quando tutto sarà svelato e messo in luce meridiana; quando molti altri nomi di colpevoli saranno fatti pubblici; quando ogni velo sarà strappato, soltanto allora potremo comprendere fino a qual segno è giunta la perfidia, la vigliaccheria di certa gente, che ha freddamente meditato — per fini non confessabili — e poi tentato con ogni sforzo, la rovina di un uomo, non osando nemmeno di provarne la colpabilità qualora essa ci fosse. Quali misteri che coinvolgono tutta l'essenza della reazione cosmopolita! Si dovranno colpire in pieno petto tanti militari e magistrati superiori, che hanno avuto una parte molto scandalosa nella preparazione della rovina di Dreyfus, rovina alla quale hanno concorso, coi mezzi più acconci all'indegno scopo, anche gli antisemiti spinti a ciò, da odio di religione.

—

Ora la Giustizia, posta sulla retta via dalle decisioni della Suprema Cassazione, dirige il nuovo processo e ne fa lo specchio ustorio che distrugge il naviglio della menzogna; essa sovranamente accampa sovra la fitta nebbia che coinvolgeva e radunava tutte le bassezze politiche della nazione. E nel feroce combattimento delle fazioni, e attraverso l'urto dei marosi furibondi, — come lo squillo affrettato della campana di soccorso annunziante il pericolo della nave mezzo sommersa — sovraneggia, inno di fede e di speranza.

Cinque anni di lotte e di avversità nulla contr'essa poterono; tutte le armi più sleali rimasero spuntate; fu profligata tutta l'orda degli innumerevoli lanzichenecchi e salva contro ogni complotto dei grandi e dei piccoli miserabili, sta per agitare nella sua pienezza tutta la luce della fiaccola della verità.

L'ora della giustizia adunque è giunta. Il sole della verità va a splendere irresistibile, malgrado le fitte ombrie dei boschi del Bocage. Una nuova Vandea democratica, apoteosi dell'umanesimo, sostituirà la Vandea legittimista di or fa un secolo. La fanfara della riabilitazione sta per echeggiare in luogo del grido onomatopeico, che Giovanni Chouan innalzava, facendo concorrenza reazionaria, alle upupe ed alle strigi.

Tutti gli spettri, che, da un lustro, intrecciavano, o in mala fede o illusi, la danza macabra intorno al martire dell'isola del Diavolo, si dileguano, sfilando in ritirata o precipitandosi in fuga. Le ignominie del *bordereau* e del *petit bleu* scompaiono in completa dirotta. Il pelottone piumato dei Mercier, dei Boisdeffre, dei Gonse, dei Billot, dei Chanoine eseguisce al galoppo il suo « fronte indietro ».

Lo stato maggiore e le sue diramazioni paiono attaccati da ipertrofia fulminante. Un enorme sfasciamento di tutto il militarismo politico francese, sta per disseminare i proprii ruderi dal piede dei Pirenei sino ai lembi estremi del Finisterre.

Col trionfo della verità che anche la Francia torni tranquilla! Ecco i voti di quanti rivolgono il pensiero a Rennes, dove un ben terribile dramma trovasi all'epilogo.

Le tariffe a zone

Si era parlato di un esperimento che le ferrovie italiane avrebbero fatto per introdurre le tariffe a zone. Ma poi non se n'è saputo più nulla e probabilmente si crede debba ancora trascorrere molto tempo prima di cominciare l'esperimento.

In Ungheria, grazie all'audacia del ministro Baross, morto troppo presto per vedere il successo della sua geniale opera economica, le tariffe a zone sono in vigore da dieci anni.

L'esperimento, dunque, è fatto e se ne può giudicare con molta sicurezza.

Orbene, questo sistema di tariffe, che ha ridotto a una cifra minima il prezzo de' grandi viaggi, ha dato risultati splendidi, dopo un certo tempo.

Nel primo anno parevano trionfare i nemici di Baross. Il movimento dei viaggiatori, appena applicato il nuovo sistema, non era aumentato e gli uomini di poca fede e di corta vista prevedevano un pronto ritorno all'antico.

Ma poco a poco le cose cambiarono e diedero intieramente ragione all'ardito riformatore.

Nel 1888, quando si cominciò ad applicare la tariffa a zone, le ferrovie ungheresi trasportarono 5,047,500 persone; nel 1896 questo numero salì rapidamente a non meno di 38,146,400; un aumento vertiginoso, inaspettato.

E gli introiti ferroviari che nel 1889 rimanevano a 6,811,00 fiorini salirono nel 1896, all'importante somma di fiorini 21,472,000.

E' chiaro dire che poichè i treni debbono correre tanto con pochi quanto con molti viaggiatori, la spesa dell'esercizio non può essere aumentata di troppo lasciando a beneficio dell'azienda ferroviaria un importantissimo aumento del reddito netto.

Oltre il risultato finanziario, che offre parecchi milioni di più alle amministrazioni ferroviarie, non bisogna dimenticare il grande vantaggio economico e sociale, che porta con sè il più frequente movimento delle persone dall'una all'altra città, che favorisce gli interessi del commercio, dell'industria, del lavoro, della civiltà in genere.

Ma poichè questo genere di considerazioni contano poco in Italia, è bene accennare sopratutto al profitto industriale che ha dato in Ungheria il sistema delle tariffe a zone. Si può scommettere che lo stesso fenomeno si ripeterebbe in Italia, se si avesse il coraggio di affrontare il pericolo di una diminuzione di reddito per qualche mese. L'esperienza dell'Ungheria, intanto, ha dimostrato che in un paese, dove si viaggia poco com'è precisamente l'Italia, le tariffe a zone possono moltiplicare di tanto il numero dei viaggiatori da fruttare un reddito tre volte maggiore.

Se il Governo italiano avesse potuto costringere le ferrovie ad applicare questo sistema di tariffe, avrebbe la sicurezza di poter coprire, con l'aumentato reddito, molta parte di quelle spese, per le quali deve combinare continui accordi e presentare ogni anno nuovi progetti.

La popolazione in Candia

Si direbbe che Candia è destinata ad essere in balìa di un misterioso cosmopolitismo.

Si sa come quest'isola sia stata sottoposta per non breve tempo ad un governo cosmopolita, dopo che fu staccata dalla Turchia e che non si volle darla alla Grecia.

Essa, da prima, ebbe il governo indiretto degli ambasciatori delle grandi Potenze europee, e indi fu sottomessa al governo diretto degli ammiragli delle medesime Potenze.

Anche la forza pubblica che la tutelava era cosmopolita, come sarà cosmopolita la gendarmeria cretese, componendosi di gendarmi venuti da molti paesi.

Adesso pare che anche la sua popolazione minacci di diventare cosmopolita.

I mussulmani che ne erano partiti, vi ritornano a frotte; dietro a loro cominciano a spuntare numerosi armeni; anche dalla Grecia vengono di continuo i tardi nepoti di Leonida e di Omero.

Così si andrà a finire che in Creta vi saranno tutte le nazionalità e non mancherà che la nazionalità cretese.

Emigranti italiani ingannati

Si ha da Roma 7: Il Governo è preoccupato per la sorte di molti emigranti italiani, specialmente di quelli diretti alle repubbliche dell'America centrale, dove li attendono ogni genere di inganni e vengono destinati a lavori durissimi, in località miasmatiche e con mercedi derisorie, per modo che la mortalità sale a proporzioni altissime. Al ministero degli affari esteri si stanno escogitando dei provvedimenti atti a far sì che la protezione del Governo patrio si estenda in una certa misura sugli emigranti anche nel paese ove essi si dirigono, in modo da impedire le vessazioni alle quali sono ora soggetti.

Naufragio sul Nilo

La cannoniera egiziana *Akasheh*, travolta da una bufera a 15 miglia da Ondurman, andò a picco nel Nilo a 15 metri di profondità. L'equipaggio è riuscito a porsi in salvo.

Il processo Dreyfus

Come i generali vorrebbero suggestionare i testi della difesa

Rennes, 8. — Nella sala dei testimoni, ieri, tutti i generali mostravano la maggior sicurezza che l'esito del processo sarà contrario a Dreyfus; tutti i generali si recarono a stringere la mano alla signora Henry intrattenendosi ostentativamente secolei affinchè i testimoni della difesa notassero la loro attitudine, calcolando in tal modo di suggestionarli.

Si mantiene in tutti l'impressione che il Consiglio di guerra, nel suo intimo pensiero ritenga Dreyfus come colpevole. Questo è certo, che, sui giudici un tanto enorme sfoggio di galloni deve esercitare fatalmente una grave influenza.

Dreyfus ed i difensori sono soddisfatti

Rennes, 8. — Dreyfus ricevette ieri nel pomeriggio, la visita di sua moglie e dei suoi difensori Demange e Labori. Più tardi ricevette anche suo fratello.

Il redattore del *Figaro*, Chincholle, ebbe un'intervista coi due difensori, i quali al pari dell'accusato stesso sono entusiasmati dall'esito della prima udienza. Demange avrebbe dichiarato: « Il presidente colonnello Jouaust dirige il processo proprio come ce lo auguravamo. E' dovere del presidente di far risaltare i punti e gli elementi principali d'accusa.

E' compito poi della difesa di ribatterli uno per uno. E' vero, si rimprovera al presidente quella sua voce aspra rude, dall'accento imperioso. Ebbene, questo rimprovero gli è fatto a torto. E' più che naturale che in una tal occasione egli assuma un tono rigido di comando.

Tanto meno è da meravigliarsi se Dreyfus risponde qualche volta tentennando, con poca sicurezza, prorompendo poi all'improvviso con un certo impeto. L'unica nota sfavorevole che Dreyfus ebbe alla scuola militare fu per la sua voce che ai suoi superiori sembrò troppo esile e quindi punto atta al comando. Nella sua prigionia nell'isola del Diavolo egli di certo non potè cambiar la sua voce in meglio.

Un'altra osservazione si è fatta, cioè che egli smentisce troppo di sovente le accuse. Ma, sapendo di poter protestare contro le stesse, dovrebbe egli forse subirle senz'altro? Pur troppo riguardo a certi addebiti che gli vengono fatti egli deve limitarsi a rispondere con dinieghi senza poter addurre delle prove. ».

Parlando degli assalti di tremito di cui Dreyfus fu spesse volte assalito, Demange disse: « Dreyfus non è ancora perfettamente ristabilito dalla febbre che egli si prese a Cajenna. La sua guarigione viene ritardata da disturbi gastrici che gli impediscono di osservare una dieta corroborante la quale sarebbe il miglior mezzo per combattere la febbre.

La seconda udienza

Rennes, 8. — Stamane fra le 5.30 e le 6 incominciarono a formarsi dinanzi al Liceo, piccoli assembramenti. L'ordine non fu minutamente turbato. L'uscita di Dreyfus dalle carceri avvenne nello stesso modo come ieri, con l'identico apparato di forza e senza alcun incidente. Dopo le 6 si vede passare il generale Chamoin seguito da un'ordinanza che porta una valigia a mano.

Dopo il generale Chamoin sfilano Paleologue, capo sezione al ministero degli esteri e poi i due difensori Demange e Labori seguiti dai loro segretari. Alle 6.30 il Liceo viene completamente sgomberato.

Com'è noto, la seduta si tiene a porte chiuse, e vi assisteranno oltre ai giudici ed all'accusato, soltanto le persone summominate. Causa l'interruzione sulla linea telegrafica Rennes-Parigi causata da un temporale, resta inceppato il servizio telegrafico.

Le prossime udienze pubbliche

Rennes, 8. — Chi crede che l'esame del *dossier* segreto durerà quattro giorni chi crede che non durerà più di tre. Sabato in ogni modo si terrà un'altra udienza pubblica, che riuscirà, come si ritiene generalmente, molto sensazionale. Un'altra seduta si terrà lunedì.

Martedì non si terrà seduta perchè giorno festivo.

Da mercoledì in poi si terrà ogni giorno un'udienza.

Cinque città distrutte dal ciclone nella Florida

Continuano a giungere raccapriccianti particolari sugli effetti del ciclone che, nell'attraversare la Florida, ha distrutti i raccolti gettando lo squallore nella penisola.

Cinque città si trovano in rovina, altre sono innondate ed isolate in modo da non poter essere soccorse, causa la distruzione delle strade e dei telegrafi.

Il postale *Crescent City* fu travolto nella bufera e non ve n'è rimasta traccia. Diversi treni merci pesantissimi furono asportati dal binario dalla violenza del vento e rovesciati sui campi.

Una leonessa fuggita dalla gabbia

Scrivono da Saint-Etienne:

La piccola città di Bœn sur-Lignon è stata per qualche momento in preda al terrore. Si era sulla fine della rappresentazione in un serraglio accampato sulla pubblica piazza, quando una leonessa, reagendo sotto i colpi di scudiscio del suo domatore, si gettò su lui per sbranarlo e lo atterrò. Il pubblico prese la fuga con grida di spavento. Gli addetti al serraglio si armarono di spranghe di ferro e riuscirono a farle lasciare la preda, che già teneva sotto gli artigli in un angolo della gabbia. Il domatore, che non aveva smarrito il suo sangue freddo, approfittò di questa diversione per accostarsi ad una porticina d'uscita ed aprirla. Con un salto la belva gli fu a fianco, e si precipitò con lui fuori della gabbia. Era libera!

Nella città fu un fuggi fuggi generale. Tutte le porte si chiudono, ed anche i più coraggiosi vanno a nascondersi, mentre la belva che fiuta l'aria della libertà, manda ruggiti di gioia, e percorre liberamente diverse contrade. Finalmente i belluari che la inseguivano, riuscirono a cacciarla in una viuzza cieca che barricarono tosto con una delle gabbie mobili del serraglio, entro la quale avevano messo un grosso pezzo di carne. La belva fu tentata dall'esca, e vi si gettò avidamente; la gabbia fu tosto richiusa, era presa.

Tutta la popolazione circondò allora coraggiosamente la gabbia, e trionfante ne accompagnò il ritorno al serraglio.

Fulmini ed incendi in Corsica

Scrivono da Ajaccio al *Figaro*: I temporali non sono mai stati frequenti e terribili come quest'anno. Ieri il fulmine ha appiccato un violento incendio nel bosco comunale di Milelli, lasciato alla città da Napoleone I. Parecchi ettari di terreno piantato a olivi andarono distrutti. I detenuti di Castellaccio furono mandati sul luogo per domare l'incendio che si era comunicato a un bosco di pini, appartenente al conte Pozzo di Borgo; vi riuscirono con enormi sforzi. I danni sono rilevantissimi.

MISCELLANEA

Colossale orologio ferroviario

Fu testè collocato alla stazione di Liverpool un orologio di dimensioni colossali, munito di un apparecchio di controllo affatto nuovo, col quale sono collegati.

Tutti gli orologi delle 624 stazioni della *Great Eastern Railway*. Essi ricevono il movimento dallo stesso apparecchio in modo che il sincronismo è perfetto.

Inoltre, una specie di quadro regolatore registra le minime perturbazioni ed irregolarità, fino ad un frazione di secondo, che possono prodursi in un punto qualunque della rete.

La precisione dell'orologio è tale che, da quando funziona, la variazione non ha ancora raggiunto un cinquantesimo di secondo.

Il suo quadrante misura m. 6.50 di altezza, i minuti sono segnati con tratti larghi una mano e la sfera pesa 70 chilogrammi.

Come si consuma la vita

Un membro del Parlamento inglese ha fatto testè un calcolo abbastanza interessante.

Egli ha trovato che una vita di 70 anni trascorre dal più al meno e si consuma nelle seguenti operazioni:

Sonno 24 anni e 9 mesi e mezzo; lavoro 11 anni e 8 mesi; divertimenti 11 anni e 8 mesi; alimentazione 5 anni e 10 mesi; toilette 2 anni e 11 mesi; nel dolce far niente 1 anno e 5 mesi e mezzo; chiacchiere inutili 1 anno e 5 mesi e mezzo; riflessione 1 anno e 5 mesi e mezzo; tempo perduto 1 anno e 5 mesi.

Questo egregio membro del Parlamento britannico è poi ben sicuro che egli nella sua vita non perderà che un anno e 5 mesi?

Chissà poi se nel tempo perso avrà pensato di comprendere quello consumato a compilare la presente statistica?

Quale lingua conta più parole

Una interessante statistica che può interessare i nostri filologhi.

La lingua inglese è la più ricca di voci. Dall'ultima metà di questo secolo le parole si sono moltiplicate con una rapidità meravigliosa. Il dizionario più recente, quello d'Oxford, pubblicato da Murray non contiene meno 250,000 voci.

Poi viene il tedesco con 80,000 voci, l'italiano con 45,000, il francese con 30,000, lo spagnuolo con 20,000.

Fra le lingue orientali la più ricca è l'araba.

La Cina si serve di 10,000 segni che formano 49,000 voci composte.

Il tamul, che si parla nel sud dell'India, ha 64.652 voci, la lingua turca 22,530, quella di Hawai 15,500.

Il cafro, secondo Colenso, non ha che 8000 voci. Gl'indigeni della Nova-Galles ne hanno solo 2000.

Una intimazione della Russia alla Cina

Londra 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pechino:

Il ministro russo, Giers, diresse al Tsungli-Jamen una nota dichiarante che la conclusione d'una alleanza cino-giapponese sarebbe una grave ingiuria alla Russia ed avrebbe gravi conseguenza per la Cina.

Cronaca Provinciale

Fiori d'arancio

Oggi l'egregio giovine sig. *Domenico Fior* e l'esimia signorina *Antonietta Levis* si giurano fede di sposi.

Alla coppia gentile le più cordiali felicitazioni.

Rivarotta, 9 agosto.

A proposito delle elezioni di Codroipo

Con soddisfazione prendiamo nota della esplicita dichiarazione del conte Francesco Rota, ch'egli non è clericale.

A scanso di qualunque falsa interpretazione dichiariamo poi che la corrispondenza sulle elezioni di Codroipo inserita nel nostro giornale del 31 p. p. non venne nè scritta, nè ispirata dal dott. Pietro Buffolo, segretario comunale.

DA CAVASSO NUOVO
Elezioni del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 7:

Ieri, il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, passò all'elezione del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco venne rieletto il sig. Giuseppe Ardit con 11 voti sopra 12 votanti.

Ad assessori effettivi risultarono eletti: Cossettini con voti 11 sopra 12 votanti Lorenzo Calligaro con voti 12.

Supplenti Angelo Moraldo (Magro) con voti 11 su 12, Luigi Michieluttì con voti 9 su 12.

Congratulazioni al sig. Giuseppe Ardit, che con amore e disinteresse guida le sorti del Comune da oltre cinque anni.

Mic Moc

DALLA CARNIA
Elezioni di Sindaci
Esami nelle scuole

Nelle Elezioni di domenica u. s. riescirono eletti sindaci: a Cercivento il notaio Michele Mussinano, ad Arta il sig. Giovanni Pellegrini, a Sutrio il signor Giacomo Quaglia.

Ecco alcuni dati statistici relativi agli esami di proscioglimento testè dati in alcune scuole di quassù:

Arta. Esaminati maschi n. 11, prosciolti 11, esaminate femmine 5, prosciolte 2 — Paularo. Esaminati maschi 26, prosciolti 23, esaminate femmine 18, prosciolte 13.

Piano d'Arta. Esaminati maschi 10, prosciolti 4, esaminate femmine 6, prosciolte 1 — Ravascletto. Esaminati compless. 42, prosciolti 27 — Sutrio. Esaminati maschi 16, prosciolti 16, esaminate femmine 11, prosciolte 1 — Priola. Esaminati 6, prosciolti 6.

DA FAGAGNA
Il lavoro manuale nella scuola

Ci scrivono in data 8:

Gentilmente invitata a vedere i risultati del corso di *lavoro manuale* nella scuola di Fagagna, rimasi veramente meravigliata di quanto si è potuto ottenere.

Vi è una bella raccolta graduata di semplici lavori di piegatura e taglio con applicazioni; vi sono i solidi geometrici e molti lavori in legno fatti veramente con rara maestria. Belli gli eleganti cappellini di paglia, e interessante la mostra in plastica.

Mi sono compiaciuta davvero e certo meritano lode gli egregi insegnanti signori Primo Tonini, direttore di quelle scuole, e signora Ida Virgigliani i quali si occuparono, fuori dell'orario scolastico, per l'organizzazione di questo lavoro, opera eminentemente educativa.

Edera

DA TALMASSONS
L'amministrazione del Comune

Ci scrivono in data 7:

(C. F.) Fra tante notizie di radicali mutamenti di Sindaco di Giunta avvenuti nei Comuni, accogliete questa che a Talmassons fu riconfermato Sindaco il signor Gio. Batta Deana e la Giunta è presso che quella di prima.

Se ne inferisce che tutto procede tranquillamente, con gran giovamento della cosa pubblica.

DA CIVIDALE
Onoranze millenarie a Paolo Diacono

Scrivono da Cividale, 8:

Il Comitato esecutivo per queste onoranze, che avranno luogo nel prossimo settembre a Cividale, patria del grande storico dei Longobardi, ha divisato di provvedere ad una pubblicazione scientifica, alla quale prenderanno parte molti egregi cultori degli studi storici e comprenderà gli atti del Congresso.

A tale scopo il Comitato ha pregato S. E. il ministro della istruzione pubblica a delegare un suo rappresentante nella Commissione direttrice di questa pubblicazione, ed eguale domanda ha presentato al R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, alla R. Deputazione Veneta di storia patria, all'Accademia di Udine e al Municipio di Trieste.

S. E. il ministro ha delegato, per suo conto, il comm. G. Berchet, segretario dell'Istituto e presidente della Deputazione di storia patria.

Il R. Istituto Veneto ha nominato il il cav. prof. ab. B. Morsolin m. e.

La R. Deputazione di storia patria, il suo segretario cav. prof. G. Occioni m. e. del R. Istituto.

L'Accademia di Udine, il cav. Vincenzo Joppi, bibliotecario.

Il Comune di Trieste, il deputato Attilio Hortis.

DA TARCENTO
Furto

L'altro giorno certo Pietro Ermacora da Bueris rubava del fieno a certa Maria Muzzolini togliendolo dai mucchi appostati sul prato.

In seguito a denuncia venne arrestato.

DAL CONFINE ORIENTALE
Contro l'aumento sugli zuccheri — La scomparsa di una macchietta.

Si ha da Gorizia in data di ieri 8:

Il ministero respingeva col tramite della luogotenenza, al nostro Municipio, il telegramma del deputato Lenassi, appoggiante la protesta Seppenhoffer, approvata dal Consiglio, contro l'aumento del dazio sugli zuccheri applicato senza l'approvazione del Parlamento. Il deputato Lenassi scrisse una vibratissima lettera al luogotenente conte Goëss, dimostrante, essere un suo diritto intangibile di deputato l'appoggiare le domande dei suoi elettori. Il procedere del ministro presidente Thun produsse qui viva irritazione.

L'altro ieri, domenica, moriva in questa pia Casa di ricovero un vecchio goriziano di 87 anni, certo Francesco Gaspardis. Di professione calzolaio, ai suoi tempi aveva anche avuto una certa voga perchè aveva servito dei principi del sangue quando si trovavano qui giovinetti in cura climatica. Anzi uno di questi, fratello dell'imperatore, in una recente visita a Gorizia, era andato a visitarlo in persona con un suo aiutante nella umile casetta da lui abitata e gli aveva regalato una somma di denaro.

Il Gaspardis da un pezzo era caduto in miseria ed aveva dovuto vendere a questo Museo provinciale la sua assisa di granatiere della guardia nazionale, assisa che si conserva appunto in questo Museo.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Agosto 9. Ore 8 Termometro 20.2
Minima aperto notte 1?.— Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento E. Pressione calante
Ieri: vario
Temperatura: Massima 28. – Minima 19.2
Media 22.64 Acqua caduta mm. 50.

Effemeride storica

9 agosto 1392

Privilegi a Tolmezzo

Il patriarca Giovanni di Moravia dona a Tolmezzo le ragioni e prerogative di mero e misto impero.

Sempre avanti.... fiscalismo

Abbiamo già altre volte detto che nelle questioni d'indole economica e finanziaria lasciamo piena libertà a quelle egregie persone che ci favoriscono i loro scritti, e ciò crediamo di dover ripetere a proposito dell'articolo « Sempre avanti.... fiscalismo » pubblicato ieri dal nostro assiduo collaboratore M. P. C.

Egli è nemico accerrimo del fiscalismo, essendo in ciò d'accordo con Guglielmo II. che recentemente disse: *Odio il fisco.*

L'arguto scrittore se la piglia con tutti, anche con il comm. Bonaldo Stringher. Da parte nostra osserviamo che le grandi riforme tributarie e fiscali furono sempre fatte in seguito ad ardite iniziative partite dagli stessi ministri, come è avvenuto precisamente in Inghilterra.

Per quanto riguarda il comm. Bonaldo Stringher, questo illustre nostro concittadino è qui da tutti conosciuto, e tutti sanno ch'egli è proprio un *self made man* (un uomo fatto da sè stesso) che giunse ai più alti gradi con il suo ingegno e la sua attività. Perfino i francesi, non facili a lodare gli italiani, tengono in alta stima il comm. Stringher, e crediamo che di questo parere sarà anche il nostro amico e collaboratore M. P. C. pur rimanendo fermo nella sua opinione contraria all'aumento della tassa sull'industria zuccherina.

Ospizio Orfanelli
Mons. Tomadini

Ecco il programma del *Saggio scolastico finale* che avrà luogo questa sera alle 17:

1. Marcia reale.
2. Evviva « Coro » — *Graziani Walter.*
3. L'orfanello — *Tremonti.*
4. Lo scolaro non premiato — N. N.
5. La preghiera alla Croce « Coro » — *Mons. I. Tomadini.*
6. La statua della Madonna sul Rocciamelone — *X.*
7. La violetta — *X.*
8. Lavoro e ricreazione « Coro » — *G. Roberti.*
9. Le sciagure d'Italia e Paolo Diacono — *Cosmi.*
10. Alessandro Volta — N. N.
11. L'orfanello « a solo » — *Battaglia.*
12. I nostri monti « Dialogo » — *Venturini.*
13. Riconoscenza « Coro » — *Gariazzo.*
14. Distribuzione dei premi.
15. Visita dei disegni.
16. Saggio di ginnastica — Fuochi artificiali.

Il caldo

Il caldo, si sa, lo sentono tutti.... anche i sordi; ma molto vari sono invece i modi di manifestare la propria sensazione. (C'è, per esempio, l'uomo che sbuffa tutto il giorno, che smania, che grida che non si può vivere; e c'è, per converso, l'uomo calmo, compassato, in cappello nero, *krauss* nero, stivali neri, tutto nero, che sopporta il caldo con istoica rassegnazione, come se non ci fosse. C'è l'uomo all'aria estiva, senza panciotto, in camicia da *touriste*, cravattone svolazzante, scarpe bianche, cappello bianco; c'è lo scamiciato del caldo che appena può, appena capita in un luogo un po' più di confidenza, si sbottona panciotto e colletto, si snoda la cravatta, butta all'aria il cappello, si sdraia su una sedia coi piedi sopra un'altra; fa insomma da uomo che ha caldo.... senza troppi complimenti. C'è anche lo sporco del caldo, che d'estate non trova mai modo d'essere decente: ha il solito sucido, i polsini sucidi, il panciotto sucido, e, per di più.... è sucido anche lui.

In quanto ai caratteri, dirò così, psicologici, intimi, degli uomini che hanno caldo, è da osservare prima di tutto l'ingenuo che quando gli domandate che c'è di nuovo, vi sentenzia candidamente con l'aria di dire una cosa nuova: « Oggi fa un gran caldo ».

C'è l'uomo che parla sempre *a contrari* e allo stesso modo con cui dice sempre: « Che bell'uomo! » quando ne vede uno molto brutto, così quando fa caldo, dice sempre: « Freddo! » ed ha la convinzione di fare un *bon mot.* C'è poi l'uomo che fa raffronti termometrico-statistici e vi sa dire i giorni precisi in cui faceva più caldo l'anno scorso, o due tre anni fa. C'è infine — tipo molto caratteristico — lo scettico del caldo: quegli ch'è tormentato sempre da questo dubbio atroce: « Ma fa realmente tanto caldo, oppure sono io che sento tanto caldo? » E per quanto gli si giuri che il caldo c'è per tutti, al domani torna da capo ed espone il suo dubbio a quanti incontra per via.

Lodi ad un nostro concittadino

Togliamo dall'*Eco* di *Bergamo* dell'altro giorno:

« Non pochi proprietari del nostro Comune sono venuti al nostro ufficio a pregarci di tributare pubblicamente un sincero e ben meritato elogio all'impiegato municipale Ciani Pietro incaricato di attendere alla sorveglianza della pubblicazione del nuovo catasto, di sodddisfare alle varie richieste degli interessati e di aiutarli nelle ricerche e nei reclami.

Il Ciani, durante i quattro mesi che durò la pubblicazione, attese con vera diligenza al suo ufficio e con intelligenza pari alla urbanità dei modi, soddisfece ai desideri ed ai bisogni dei proprietari.

Noi, che anche personalmente abbiamo esperimentato tutto ciò, uniamo le nostre alla lode del pubblico e ci congratuliamo colla Giunta Municipale di avere scelto alla direzione di un ufficio così importante un impiegato che ha saputo così bene corrispondere alla fiducia in lui riposta. »

L'egregio sig. Miani è di Udine.

Un neo assessore udinese aggredito a Mortegliano

Al perito sig. Antonio Grassi, eletto testè ad assessore municipale, è toccata l'altro ieri, a Mortegliano, una brutta avventura che poteva avere — ma fortunatamente non le ebbe — le più tristi conseguenze.

Ieri l'altro mattina il sig. Grassi si recava a Mortegliano, essendo stato incaricato dal Tribunale di procedere alla divisione dei beni lasciati da Giovanni e Giustina Ferro.

Verso le 9.15 il sig. Grassi si recava in casa di Gio. Batta Ferro, figlio del fu Giovanni Ferro per cominciare le sue mansioni.

Sul portone della casa stava in attesa Ferdinando Ferro, figlio di Gio. Batta, il quale non appena comparve il Grassi, lo apostrofò in modo villano e non contento di ciò si diede a minacciarlo con una *forca* di ferro.

Il sig. Grassi, che non era certo preparato a questo accoglimento, indietreggiò di corsa; il Ferro lo insegui e gli scagliò addosso la *forca,* senza però colpirlo. Non ancora contento, il Ferro riprese la forca e continuò a inseguire il Grassi, che finalmente potè trovar rifugio nella casa dei signori Pagura.

Il perito signor Grassi, rimase, naturalmente, molto impressionato di questa brutale aggressione, medesimamente però compì il suo ufficio accompagnato dai carabinieri.

Dell'accaduto venne fatta regolare denuncia, ma il Ferdinando Ferro, autore della « bella impresa », si rese irreperibile.

Comunicato *)

Non so perchè il sig. Enrico del Fabbro, venditore brevettato di stivalini igienici e pneumatici se la sia presa meco per avere trovato un nuovo sistema di areazione del piede calzato: l'idea non è nuova, risale a molti anni fa, per cui non trovo ragione di riserve per querele penali a me ed a chi acquisterebbe le mie scarpe provviste del semplicissimo mio meccanismo.

Del resto sempre pronto a seguirlo nelle aule giudiziarie, con mio sommo piacere dichiaro che il sistema da me adottato è del tutto differente del suo e tengo a insegnarlo al sig. del Fabbro che coi suoi principii, avendo l'inventore della ciabatta, brevettata la ciabatta stessa, non si sarebbe mai potuto gingner ad un bel paio di scarpe igieniche ed eleganti, come oggidì si possono trovare.

Luigi Nigris

Calzolaio — via Palladio — Udine

*) Per questi articoli la Redazione non si assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Odol profuma l'alito!

Levatrice approvata

La signora *Cesira Sgobero Cassoni,* levatrice approvata, ha l'onore di avvertire la sua rispettabile numerosa clientela che continuerà a tenere il suo recapito in via Pracchiuso n. 75, come per il passato; ciò a scanso di qualunque equivoco.

Spettacoli a Venezia

Tra i molti spettacoli di quest'anno a Venezia come contorno dell'Esposizione di belle arti, avremo domenica, 13 agosto prossimo, una grande *Tombola* di beneficenza. Essa verrà estratta la sera alle 9 nella splendida nostra Piazza di San Marco straordinariamente illuminata coi seguenti importanti premii: quaderna L. 300, cinquina L. 400, tombola L. 2000. Tombola straordinaria L. 1000 e per quest'ultima non occorre essere in Piazza e presentarsi subito alla Commissione per far constatare la vincita ed ottenere il pagamento, ma viene constatata e pagata nei giorni successivi alla festa mentre sui giornali saranno pubblicati i numeri estratti, e precisamente come una cartella di una lotteria.

Le ferrovie faranno per quel giorno treni speciali e speciali ribassi perchè oltre alla Tombola vi saranno altri festeggiamenti nei successivi giorni di lunedì e martedì: Serenatine sul Canal Grande; Trattenimenti al Lido: Esposizione illuminata; Gite in mare ecc.

Lo spettacolo pirotecnico che sarà dato martedì sera in bacino S. Marco sarà veramente straordinario e sorprendente, superiore a tutti quelli finora dati in questa città.

Ancora della guardia di Finanza italiana disertata da Udine, che si tolse la vita a Trieste

Diamo oggi altri particolari, su questo triste caso, togliendoli dal *Piccolo* di Trieste:

Il Bandini, nato a Roma nell'anno 1874 tempo fa entrava a far parte del r. corpo delle guardie di finanza italiana, ma poco adatto a quella vita di disagi, un bel giorno abbandonò il posto e varcò il confine. Il giorno 3 corrente egli giungeva a Trieste e prendeva alloggio in una casa in via San Nicolò.

Era di umore triste e meditabondo, parlava poco, usciva pochissimo e trascorreva quasi tutta la giornata nella propria stanza. In quell'alloggio rimase tre giorni; domenica mattina regolò il conto e si allontanò dicendo che andava ad alloggiare altrove. Ma alla sera fece ritorno chiedendo di essere accolto colà per quella notte ancora.

Essendo la stanza libera, la signora acconsentì. Rientrando egli portava sotto il braccio un involto che depose sul tavolo. Chiese da scrivere e si rinchiuse nella propria stanza. Era ancora più melanconico del consueto. Durante la mattina non fu veduto uscire dalla stanza, mentre di solito si alzava per tempo. Verso il tocco picchiarono alla sua porta, ma invano. Alla fine, presentendo una disgrazia, avvertirono della cosa la Polizia e si recò sul luogo l'ufficiale di polizia Krainer. Fu sforzata la porta e dalla stanza uscì una vampata d'odore di acido carbonico, che fece indietreggiare tutti.

Quando poterono entrare trovarono il letto disfatto, e a terra, nel vano fra questo e la finestra, videro, raggomitolato, il corpo dello sventurato Bandini. Era completamente nudo. In un secchio, vicino al lavamano, furono trovati ancora dei rimasugli di carbone. L'infelice si era asfissiato. Facile ricostruire la scena. Nel pacco da lui portato eravi una cassetta piena di carbone, che fu poi anche rinvenuta. Egli pose il carbone nel secchio e l'accese; poi si gettò sul letto, aspettando la morte.

Sul tavolo si trovò un pezzo di carta con la scritta seguente:

« Bandini Gioachino, appartenente al corpo della r. guardia di finanza italiana, costretto a disertare per dispiaceri avuti in quel malaugurato Corpo, si suicidò volentieri nella bella Trieste. Oggi stesso ho donato ai poveri 37 fiorini. Lascio all'albergatore l'anello onde potersi pagare di queste molestie, ed alla cameriera di casa lascio il mio orologio con catena. Quest'è la mia ultima volontà. Addio.

Bandini Gioachino »

Sul medesimo tavolo furono rinvenuti l'anello d'oro con diamanti e l'orologio d'argento con catena d'oro. Nelle tasche dei vestiti si rinvennero un portafoglio di pelle vuoto, un portasigarette pure vuoto ed una borsetta con pochi soldi.

Contravvenzioni

Nella decorsa notte vennero dichiarate in contravvenzione perchè commettevano i soliti scandali, le ben note: Angelica Fabro di anni 22, Luigia Tomasini fu Paolo di anni 22, Vittoria Tuzzi fu Angelo di anni 23, Anna Foladòr fu Pietro d'anni 19, Pia Saltarini di Giacomo di anni 25, Virginia Tolussi di Giacinto d'anni 36, Francesca Duria fu Andrea d'anni 24, e Veronica Busetti di Angelo d'anni 23, tutte di Udine.

Camera di Commercio

Analisi degli olii

In seguito alle istanze della Camera di Commercio, il Ministero delle finanze pose nuovamente la Dogana di Palmanova in grado di eseguire le analisi degli olii d'oliva provenienti dall'estero.

Per le barche di Portonogaro

La Direzione Generale delle Gabelle accolse completamente la domanda della Ditta Ugo Foghini, appoggiata dalla Camera di Commercio, per ottenere che che sia agevolato il movimento in cabottaggio di mattoni che a mezzo di barche si spediscono da Porto di Nogaro ai paesi posti sulle sponde del Tagliamento.

Per le operazioni relative venne incaricata la Dogana di Porto Lignano invece di quella di Falconera in provincia di Venezia.

Ferite e contusioni

Alle ore 12 di ieri venne medicato all'Ospitale, Luigi Maistrello di Pietro di anni 32 da Udine per contusione alla gamba sinistra.

Salvo complicazioni, guarirà in 8 giorni.

Vennero pure medicati: Caterina Battistoni d'anni 19 di Udine per ferita lacero contusa al dito medio della mano destra: Pietro Fabri fu Valentino di anni 39 per ferita lacero contusa all'allure sinistro; Enrico Agatini di Giovanni d'anni 17 di qui per ferita alla cornea destra da corpo straniero.

Tutte ferite accidentali, guaribili in pochi giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il fonografo giudiziario

Un redattore di un giornale francese ha proposto — allo scopo di impedire qualunque soperchieria ed ogni errore possibile — che la magistratura francese adotti il fonografo giudiziario ogni volta che deve interrogare un imputato od un testimonio.

Siccome il fonografo è un testimonio esatto ed incorruttibile, non vi sarebbe più alcuno che potesse negare di aver detta la tale o la tale altra cosa al giudice istruttore, poichè il fonografo, se messo in azione, riferirebbe la verità, tutta la verità e niente altro che la verità, senza odio, senza temere nulla e senza prestare giuramento.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sono già giunti ad Udine gli egregi artisti che eseguiranno prossimamente la *Cenerentola*, opera che, ad onta dell'età, può dirsi per Udine nuova, dell'immortale Rossini.

L'orchestra sarà diretta da un giovane musicista che del suo valore artistico ha date bellissime prove, il Maestro Egisto Tango.

Avventura automobilistica

All'attore Ermete Zacconi, che in breve speriamo di riudire, toccò una curiosa avventura che togliamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* dell'altro ieri:

Proveniente da Cesena e diretto al casino Beltramelli a Ziga — se pure tale meta non è stata imposta dall'inconveniente accaduto — è passato oggi di qui in automobile Ermete Zacconi..

In automobile per modo di dire, perchè tra Cesena e Forlimpopoli, e propriamente a Capocolle, la macchina non ha voluto più saperne di andare avanti, e, dopo lungo tramestare l'egregio commendatore ha dovuto risolversi a far trovare un'anima pietosa che la rimorchiasse. Era spettacolo non comune e degno veramente di commedia il vedere sotto il solione ed alla polvere asfissiante ed acciecante della strada, questa superba invenzione fine di secolo, con sopra l'illustre artista drammatico e due signore, allacciata con una corda ad un malandato biroccino trainato da uno slombato cavallo.

A Forlimpopoli la macchina fu fatta proseguire per Forlì, mentre Ermete Zacconi cambiato veicolo — ed era tempo — si è fatto trasportare a destinazione.

Un parto quinquegemino!

Parigi, 9. — Presso Casal-Saint-Germain avvenne ieri un raro caso di fecondità. Una contadina si sgravò di quattro maschi e una bambina. Madre e neonati si trovano in ottime condizioni.

LIBRI E GIORNALI

Scarpiddu

di Luigi Capuana, elegante volume in-8, con molte illustrazioni — L. 3 — Legato in tela e oro L. 4,50 — Ditta G. B. Paravia e C., Torino, Roma, Milano, Firenze e Napoli.

La maestria rappresentativa del Capuana si ammira egualmente in «Scarpiddu» un piccolo capolavoro, il più bel libro per ragazzi pubblicato in Italia dopo il «Cuore» del De Amicis. E' il racconto d'un bambino abbandonato, accolto ospitalmente in una masseria nei dintorni di Mineo e quivi impiegato come guardiano di tacchini; racconto semplice e vero, privo di casi avventurosi ma non d'interesse, fedele, originale e piacevolissimo. Un autore meno esperto e meno profondo poteva cadere nel monotono e nel prolisso; ma il Capuana ha saputo ideare per la tenue tela un ricamo così sottilmente variato e adorno da farsi ammirare nell'analisi come nella sintesi; ha saputo ravvivare la uniformità dei pascoli facendo fare ai tacchini giuochi ed esercizii così graziosi e così sorprendenti da tener desta l'attenzione del lettore più che se si movessero di continuo creature umane.

E qui per lettore non immagino solo un ragazzo, ma anche un adulto, chè il libro è un capolavoro d'arte, e l'arte vera, la grande arte s'impone ad ogni età.

Così fra tanti insulsi racconti educativi brilla l'opera di genio come raro diamante, e col genio dell'artista parla il cuore dell'uomo teneramente nel libro caro scritto pei bambini d'Italia, ma anche fuori d'Italia, e non dai bambini soltanto, sarà accolto gratamente, riverentemente.

Telegrammi

L'arresto di due ufficiali disertori

Roma, 8. — Oggi la questura arrestava un tenente ed un sottotenente del 7° fanteria, disertati giorni sono e fuggiti assieme a due ragazze da Monteleone Calabro dove si trovavano di guarnigione: una delle ragazze venne rimpatriata a Parma sua città nativa: il tenente venne arrestato alla posta mentre ritirava una lettera; il sottotenente in un alberghetto di infimo ordine. Entrambi vestivano l'abito borghese.

L'Esposizione mondiale a Roma

Una mostra di oggetti destinati al culto

Roma 8. Assicurasi che nel prossimo Consiglio dei ministri si discuterà la questione se sia possibile fra dieci anni l'esposizione mondiale a Roma. La questione sarà portata in Consiglio dal Baccelli.

Il Vaticano decise che si tenga una esposizione di oggetti destinati al culto, durante l'anno santo.

Consiglio di Ministri

L'idea delle elezioni generali abbandonata

Roma, 8. — Il Consiglio dei ministri fissato pel 12 corr., venne rimandato al 16 per dar tempo ai ministri di trovarsi tutti a Roma.

Assicurasi che al ritorno di Pelloux si riprenderà il movimento prefettizio; e si annuncia che esso sarà pubblicato nel Bollettino del 20 corr.

La voce della rinunzia alla idea delle elezioni generali acquista sempre più credito.

Bollettino di Borsa

Udine, 9 agosto 1899.

	8 ago.	9 ago.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.?0	9?.50
» fine mese	99 5?	99 67
detta 4 ½ » ex	111.—	111 —
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 —	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331.—	3?1 —
» Italiane ex 3 %	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	508 —
» » 4 ½	516.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	459.—	459.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	516.—	516 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	990.—	985.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	731.—	731 —
» » Mediterranee ex	561.—	560.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 60	107 50
Germania »	132 40	132.40
Londra	27 16	27.14
Austria-Banconote	224 75	224.75
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21.45	21.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 2?	92 45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 agosto **107 51**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi — Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore. — Vitto, alloggio e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Cerone italiano

Il vero cerone *Bagnini* per tingere *Barba* e *capelli*
Prezzo L. 2
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

AVVISO INTERESSANTE
Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula
ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al Prof. **PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.**

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti